



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Sezione Regionale SICILIA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania

Via Cesare Beccaria n. 31 – 95100 Catania

Tel. cell. 3895214163

email: [sicilia@conapo.it](mailto:sicilia@conapo.it)

Prot. n. 16/2019

Palermo, 23 aprile 2019

**Al Direttore Regionale Sicilia  
Dott. Ing. Gaetano Vallefucio**

**E p.c.           Alla Direzione Centrale per l'Emergenza  
Ufficio per il contrasto al rischio acquatico  
e per specialità nautiche e dei sommozzatori  
Dott. Ing. Mariano Tusa**

**Al Comandante Provinciale VVF Messina  
Dott. Ing. Mario Falbo**

**Al Segretario Generale CONAPO  
I.A. Antonio Brizzi**

### **Oggetto: osservazioni su risposta Dir-Sic n.0010344 del 01.04.2019**

Con riferimento alla risposta in oggetto, l'O.S. scrivente prende atto delle motivazioni esposte. Tuttavia intende esprimere alcune osservazioni utili ad evidenziare sia la pertinenza della richiesta dalla stessa manifestata, che il buon proposito di aver suggerito una soluzione certamente opportuna all'amministrazione, nonché favorevole al personale eventualmente interessato. Con tale premessa codesta Segreteria desidera sottolineare, sull'argomento, uno spirito esclusivamente costruttivo, collaborativo e di confronto, privo di ogni elemento di polemica o presunzione.

La richiesta nel voler considerare l'opportunità di un temporaneo trasferimento di personale specialista nautico, a modesto avviso, trae la propria ragion d'essere sulla constatazione che tale personale sia in possesso di una qualificazione professionale, comprovata da uno specifico brevetto (di macchina o di coperta), tale da non poter essere sostituito da qualsiasi altro personale. Invero lo stesso personale, nelle mansioni svolte, è specificatamente retribuito per tale specializzazione (accordi 7 luglio e 22 novembre 2004); lo stesso è altresì condizionato, proprio dal brevetto posseduto, nella propria progressione di carriera e non può scegliere sedi diverse se non quelle presso i cui Comandi Provinciali vi sia un Nucleo Nautico insediato presso il Distaccamento Portuale. A tal proposito preme evidenziare proprio questa fondamentale distinzione che, alla luce della non condivisione espressa dalla S.V. nei confronti della nota CONAPO, merita alcune precisazioni. Infatti il cosiddetto "Soccorso Portuale" (art. 26 comma 5 Dlgs 139/06) indica che è il CNVVF a svolgere tale servizio con tutte le sue componenti, ma senza indicarne una in particolare presupponendo, ovviamente, che ogni parte attiva del soccorso operi secondo le proprie prerogative, ruoli e mansioni, definite dalle normative di riferimento. L'art. 71 del DPR 64/12 definisce le modalità con cui devono essere svolti i Servizi Antincendio Portuali la cui organizzazione, gestione e funzionamento spetta ai Comandanti Provinciali presso le strutture ad

essi dipendenti ovvero i Distaccamenti Portuali (cosa ben diversa dai Nuclei Nautici e qui di seguito spiegheremo il perchè). Quindi il personale che presta servizio in tali strutture è inserito nel dispositivo di soccorso del Comando cui è assegnato (art. 40 DPR 64/12). Giova evidenziare che il citato articolo 71 non indica un'assegnazione specifica di personale al distaccamento portuale, ma indica il personale comandato a quel servizio presso quella struttura che fa parte del dispositivo di soccorso del comando! Infatti al comma 2 dispone che la conduzione e l'impiego della unità navale VF è assicurata dal personale specialista nautico di coperta e di macchina specificatamente individuato e qualificato per la conduzione del mezzo nautico. La espressa disposizione che il personale sia preposto a tale conduzione, trova ratifica nell'art. 48 comma 1 del Dlgs 217/05, attraverso il quale viene determinato che il personale del ruolo dei nautici di coperta e del ruolo dei nautici di macchina, ferme restando le funzioni attinenti il soccorso pubblico, assolve le attività nautiche. Nello stesso articolo 48 comma 3 viene puntualizzato, in aggiunta ad armonizzare l'attività nautica connessa a quella di soccorso, che “ai sensi dell'art. 26 comma 5 del Dlgs 139/06 il personale specialista nautico espleta il servizio di soccorso e la lotta antincendio nei porti e loro dipendenze..” logicamente sempre nel proprio quadro di competenza cioè RUOLO, ovvero funzioni nelle attività nautiche. Proseguendo al comma 3 sempre dell'art. 71 si individua la Squadra Antincendio Portuale che è composta sia dal personale nautico per la conduzione del mezzo, sia da altro personale del dispositivo di soccorso del Comando: due entità di assegnazione diverse e due sfere di intervento ben distinte. E lo si evince anche dall'inquadramento disposto dal D.M. 28 marzo 2019 che va a riformare le piante organiche del precedente D.M. 11 aprile 2017, palesando la differente assegnazione del personale operativo alle Sedi da quello specialista nautico ai Nuclei! Al comma 4 dell'ormai ben noto art. 71 si prevede che gli interventi possono riguardare zone esterne e/o limitrofe al porto. Questo perché il personale di servizio presso quel distaccamento portuale, appartiene ed è assegnato al comando come previsto dall'articolazione delle strutture periferiche del CNVVF (art. 2 comma 2 lettera “c” Dlgs 139/06): evidente constatazione che presso i distaccamenti portuali prestano servizio due strutture del Corpo Nazionale diverse e distinte, ovvero il personale del ruolo specialistico nautico assegnato “art 45 comma 4 DPR 64/12” al nucleo nautico presso il distaccamento portuale e che opera con le proprie mansioni determinate dal proprio ruolo art. 48 Dlgs 217/05 e il personale del ruolo generico vvf assegnato alle sedi di servizio come previsto dall'art. 40 del DPR 64/12. Definire dunque, come la S.V. ha espresso, che la gestione del personale specialista nautico, è prerogativa dei Comandanti Provinciali o che agli stessi ricada la competenza sull'impiego di detto personale per il servizio di estinzione a terra in ambito portuale, ovvero nella zona cittadina ad esso limitrofa a parere della scrivente, non trova dunque riscontro proprio nel quadro normativo complessivo che determina tutti gli aspetti giuridici che ne definiscono il ruolo, le funzioni, le mansioni, l'inquadramento, le competenze e le responsabilità. Inoltre le modalità e le procedure d'impiego del personale Specialista Nautico che, costituisce dunque il Nucleo Nautico, sono normate con decreto del Capo Dipartimento (art 46 comma 2 DPR 64/12), coordinato e gestito funzionalmente dalle Direzioni Regionali come previsto dall'art 3 comma 3 Dlgs 314/02. Dalle considerazioni illustrate, nella risposta in oggetto, non risultano espresse le dovute distinzioni appartenenti alle due sfere lavorative. Dunque per quanto attiene al citato art. 71 del DPR 64/12, lo stesso non andrebbe letto e interpretato singolarmente, ma tenendo debitamente conto che il quadro normativo che investe il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dalla Legge 690/40 ad oggi distingue e regola perentoriamente i compiti di tutti gli operatori inseriti nel dispositivo di soccorso portuale, di contrasto agli incendi nei porti e loro dipendenze, sia a terra che a bordo di natanti. La sfera di competenza del Nucleo Nautico riguarda un contesto molto più ampio, come previsto dall'art. 24 del Dlgs 139/06, che non può limitarsi al solo servizio antincendio portuale, per altro non prevedendola nell'art. 26 comma 5 e 6 del medesimo decreto. Infatti, per quanto riguarda il soccorso tecnico urgente rientra nell'ambito operativo del Nucleo Nautico anche il tratto di mare che si estende a 12 miglia dalla costa (territorio nazionale art.1 comma 1 Dlgs 139/06) e 20 miglia dalla costa per il concorso di ricerca, salvataggio e soccorso in mare sotto la direzione della CP come previsto dal comma 3 dell'art. 24

del Dlgs 139/06. Pertanto i Nuclei Nautici devono essere gestiti come previsto dal Dlgs 314/02 e coordinati (art 46 DPR 64/12) dai Direttori Regionali, fornendo la componente specialistica nautica a tutti i Comandi costieri che ne hanno bisogno, ed ovviamente individuati laddove sussista il distacco portuale di prima e seconda classe, presso il quale sono presenti le imbarcazioni VF e, per conseguenza, la struttura periferica del Nucleo Nautico art 2 comma 2 lettera d) Dlgs 139/06. Non considerare la sfera del diritto del lavoro, la peculiarità operativa e professionale di una categoria specialistica e nella fattispecie quella nautica, sminuisce e mortifica tutta la componente umana preposta per tale servizio, pregiudicando il dispositivo di soccorso in qualità, efficienza e sicurezza con risvolti economici non giustificabili a carico dell'amministrazione. Il Dlgs 127/18 attribuisce, con appropriatezza, gli specifici Ruoli distinti in specialisti nautici di macchina e di coperta. Il Ruolo inevitabilmente produce effetti giuridici che, inseriti nel quadro normativo complessivo riguardante le funzioni/mansioni e le competenze di detto personale, occorre necessariamente rispettare, onde evitare abusi e illeciti . Pertanto la proposta inserita nella nota Conapo non intendeva richiedere particolarismi o reclamare pretese inopportune, ma solo possibili soluzioni compatibili nell'interesse di una specialità del Corpo Nazionale che richiede specifiche competenze e brevetti (come disposto dal Decreto del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco che disciplina il rilascio, il rinnovo, la revoca e la sospensione dei titoli e delle abilitazioni per il personale specialista nautico del Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco ovvero il cosiddetto "Decreto Brevetti" del 22 novembre 2017) .

Auspucando di aver fornito utili argomenti di riflessione al solo fine di migliorare l'organizzazione e l'efficienza del dispositivo di soccorso che per legge ricade nella competenza dei Vigili del Fuoco, porge distinti saluti.



Il Segretario Regionale

C. S. E. Giuseppe MUSARRA



# CONAPO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO



## Sezione Regionale SICILIA

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Catania  
Via Cesare Beccaria n. 31 – 95100 Catania  
Tel. cell. 3895214163  
email: sicilia@conapo.it

Palermo, 13 marzo 2019

Prot. n. 10/19

**Al Direttore Regionale VVF SICILIA  
Dott. Ing. Gaetano VALLEFUOCO**

e p.c.

**Alla Direzione Centrale per l’Emergenza – Ufficio per il  
contrasto al rischio acquatico e per specialità nautiche e  
dei sommozzatori**

**Dott. Ing. Mariano TUSA**

**Al Comandante Provinciale VVF MESSINA  
Dott. Ing. Mario FALBO**

**Al Segretario Generale CONAPO  
I.A. Antonio Brizzi**

### **OGGETTO: CARENZA ORGANICO SPECIALISTA NAUTICO – COMANDO DI MESSINA.**

Il Comando Provinciale in oggetto soffre, da svariati anni, di una importante carenza di personale specialista nautico che ha portato la scrivente a ricorrere alla Stato di Agitazione regionale con nota prot. 98/16 del 2/8/2016 ma, da allora, la situazione è addirittura peggiorata a tal punto che, al momento, l’organico provinciale, riferito alla specialità, risulta inferiore di 5 unità (carenza reale) rispetto alla pianta organica attualmente prevista.

Com’è facile immaginare, quando il personale è impegnato in attività formativa e/o addestrativa per ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/08 (mentre si redige la presente n° 5 unità specialista nautico partecipano ad un seminario informativo avente per argomento la “rimotorizzazione Man” della MBP in dotazione al Comando), le risorse umane risultano insufficienti a supportare una corretta organizzazione del soccorso tecnico urgente, costringendo il Dirigente ad intraprendere misure impopolari come la mancata concessione di congedi ordinari o la sospensione dell’operatività di uno dei distaccamenti portuali.

Apprendiamo, inoltre, dalle nostre strutture territoriali che presso il Comando di Vibo Valentia il personale specialista nautico viene normalmente impiegato per rimpiazzi programmati di unità Vigile del Fuoco generico e che la Moto-Barca VF1081, in servizio presso il distaccamento porto dello stesso Comando, è stata “tirata a secco” per essere oggetto di importanti riparazioni straordinarie che ne dovrebbero precludere l’utilizzo per svariati mesi rendendo, di fatto, non operativo il distaccamento.

Se quanto descritto fosse confermato, la scrivente OS chiede alla S.V. di intraprendere ogni utile iniziativa nei confronti dei Superiori Uffici affinché possa essere avviata una mobilità temporanea, senza oneri per l'Amministrazione, riservata agli specialisti nautici che prestano servizio presso il Comando provinciale di Vibo Valentia ma residenti a Messina, alcuni dei quali ci risulta abbiano già istruito domanda di trasferimento temporaneo ai sensi di legge speciale.

Considerata l'importanza della problematica, nel ringraziare per l'attenzione accordata, si rimane in attesa di un sollecito riscontro e si porgono distinti saluti.



Il Segretario Regionale

C. S. E. Giuseppe MUSARRA



*Ministero dell'Interno*  
**DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA  
CIVILE DELLA SICILIA**

(nella nota di risposta citare numero di protocollo e data)

Via Mariano Stabile, 160 – 90139 Palermo  
Telefono 091.6057511  
E-mail ordinaria [dir.sicilia@vigilfuoco.it](mailto:dir.sicilia@vigilfuoco.it)  
E-mail certificata [dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it)  
Sito web istituzionale [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

**UFFICIO SEGRETERIA**

*Allegati – 2 -*

- Al Rappresentante dell'Organizzazione sindacale regionale di categoria:
  - CONAPO

Per conoscenza:

- Ai Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali regionali di categoria del personale direttivo e del personale non direttivo e non dirigente:
  - FNS CISL
  - UIL PA
  - FP CGIL
  - CONFSAI
  - SINDIRVVF
  - USB PI
  - CISAL

*(loro indirizzi di posta elettronica)*

Per conoscenza (distribuzione interna):

- Al Primo dirigente, ing. Giosuè RAIA  
*(proprio indirizzo di posta elettronica)*

**OGGETTO:** Riscontro alla nota sindacale n. 10bis del 13/03/2019 concernente la carenza di organico specialista nautico nel Comando VV.F. di Messina.

In riscontro alla nota in oggetto indicata di codesta Organizzazione sindacale, lo scrivente fa presente a riguardo quanto segue.

Innanzitutto, con riferimento alla problematica posta della carenza di personale specialista nautico nel Comando VV.F. di Messina, occorre precisare che alla funzione ricoperta dallo scrivente spettano i compiti previsti alle lettere a), b), d) ed e)-sub 1) dell'art. 3 del D.P.R. 23 dicembre 2002, n. 314, così come modificato dal D.P.R. 19 luglio 2012, n. 159, quali quelli pianificazione e coordinamento dell'attività di soccorso pubblico anche in ambito portuale, nonché di coordinamento delle componenti specialistiche e di gestione delle relative risorse umane in ambito regionale, ivi compresa quella nautica.

Appare evidente, quindi, che quanto richiesto da codesta O.S. è prerogativa unica del Comandante VV.F. di Messina, che si è già attivato in merito inviando, per il tramite di questa



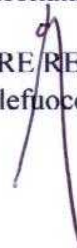


Direzione regionale, una specifica richiesta in tal senso al nostro Dipartimento con l'allegata nota prot. n. 2979 del 20/02/2019.

A ciò va aggiunto che quanto richiesto da codesta O.S. circa il trasferimento temporaneo presso il Comando VV.F. di Messina del personale specialista nautico in servizio al Comando VV.F. di Vibo Valentia solo perché non è operativa la MBP VF 1081, non può essere dallo scrivente condiviso perché l'impiego del predetto personale nautico è sotto la piena ed esclusiva responsabilità del Comandante VV.F. di Vibo Valentia, che lo impiegherà, certamente, anche per il servizio di estinzione incendi a terra in ambito portuale ovvero nella zona cittadina ad esso limitrofa, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 690/1940 e dall'art. 71 del D.P.R. N. 64/2012.

La presente nota è altresì trasmessa anche alle altre OO.SS. regionali di categoria, tenuto conto dell'interesse generale degli argomenti posti da codeste O.S. con la sopraccitata nota.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Vallefuoco)





COPIA DI LAVORO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO  
COMANDO PROVINCIALE MESSINA

Via Salandra is. 39 - 98124 Messina  
Tel.: 0906507411 - Fax: 0902930222  
Email: [comando.messina@vigilfuoco.it](mailto:comando.messina@vigilfuoco.it)  
PEC: [com.messina@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.messina@cert.vigilfuoco.it)

Al Dipartimento Vigili del Fuoco  
Direzione Centrale Emergenza  
e Soccorso AIB - ROMA

Tramite Direzione Regionale Vigili del Fuoco  
per la Sicilia  
Palermo

Oggetto: **Nuclei Nautici Messina e Milazzo - Carenze di Personale Specialista nautico.**

Premesso che i 2 Nuclei Nautici di questo Comando (porto Messina e Porto Milazzo) rientrano, rispettivamente nelle categorie P2 e nella categoria P1, con rispettivi organici complessivi di 28 unità a Messina (ripartite nei singoli Turni con 1CR, 2CS e 4VP) e 24 unità a Milazzo, (ripartite nei singoli Turni con 1CR, 2CS e 3VP), ad oggi si rilevano alcune carenze di personale di tali Nuclei nelle suddette sedi, e specificatamente:

- n. 1 CR, n. 6 CS,
- 2 unità VP, in parziale idoneità in quanto collocati in art. 134;
- N. 1 unità CR, assegnata provvisoriamente con art. 12 al Comando di Catania.

Alle suesposte carenze di organico si aggiungono ulteriori criticità "ormai fisse ed irrisolvibili" derivanti dalle figure degli Istruttori nautici, frequentemente impiegate sia a livello locale, che a livello nazionale. Di fatto il Comando di Messina, tra il personale specialista nautico ha n. 5 Istruttori, di cui n. 3 esclusivamente come Istruttori Nautici e n. 2 come Istruttori specialisti nautici con diverse tipologie di abilitazioni, i quali sono ripetutamente impegnati nelle attività didattiche/corsi di formazione, sia per gli allievi VF, sia per il personale permanente, in tutto il territorio nazionale.

Per quanto sopra, anche a maggiore supporto del Comando che sta già adottando ogni possibile soluzione ed iniziativa di razionalizzazione nell'impiego delle risorse specialistiche portuali, si ritiene opportuno valutare, a livello Centrale, la possibilità di attuare ogni possibile azione e sforzo mirato sia a portare a regime gli organici dei due porti, che come noto sono di particolare importanza commerciale ed industriale, sia a garantire la piena e continua operatività portuale, attraverso il temporaneo potenziamento ed allineamento essenziale degli organici portuali con almeno n.2 ulteriori unità da altri Comandi, effettuando una ricognizione di disponibilità sul territorio nazionale (disponibilità al trasferimento temporaneo presso questo Comando), ovvero ad autorizzare attività lavorativa straordinaria pari ad almeno n.192 ore al mese, essenziale a coprire le drastiche carenze attualmente presenti.

SDACENB120219



Il Comandante Provinciale  
(Ing. Mario Falbo)